



ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMA DI

RELIGIONE

CLASSE 5^a A MAT

Prof.ssa Daniela Cugini

1

Premessa

Il quinquennale percorso didattico educativo, compiuto con gli allievi della classe, ha consentito di acquisire una buona conoscenza delle caratteristiche relazionali e cognitive degli stessi.

Nel suo insieme la classe ha dimostrato attenzione costante, una buona partecipazione al dialogo educativo ed un vivace interesse anche per le connessioni tra le tematiche teologico-religiose e quelle etiche di attualità.

Nel secondo quadrimestre si è cercato di riflettere sulla situazione creatasi in Europa a causa dell'invasione russa dell'Ucraina, mettendo a fuoco le questioni storico-culturali.

Il programma ha mirato soprattutto all'acquisizione, esercizio e padronanza del ragionamento critico. La programmazione degli obiettivi generali e specifici è stata finalizzata a provare la conoscenza della religione cattolica come fatto culturale in modo da garantire sia la scientificità del processo d'apprendimento didattico sia il rispetto della coscienza degli alunni.

2

Obiettivi disciplinari

Gli obiettivi cognitivi di quest'anno conclusivo indicati per macro aree sono:

Area filosofico/teologica

- ragioni che conducono alla convinzione dell'esistenza di un essere supremo trascendente: le vie razionali a Dio di Tommaso d'Aquino
- immagine di Dio e dell'uomo proposta dalle religioni studiate;
- ambiti di competenza del pensiero scientifico e del pensiero religioso;

Area storico/antropologica

- L'identità divina e quella umana secondo gli approcci delle grandi religioni mondiali con particolare riferimento alle “religioni abramitiche”: Ebraismo, Cristianesimo, Islam e al Buddismo.
- Lo scisma tra Ortodossia e Cattolicesimo.
- L'antisemitismo

Area etica

- Neoumanesimo cristiano, post umanesimo o ex umanesimo.

3 Obiettivi formativi

- I temi presentati e concordati con gli allievi sono stati individuati per il loro contenuto esistenziale e di stimolo alla riflessione critica della realtà culturale in cui gli allievi sono chiamati ad assumere un ruolo attivo e partecipe.
Ad ogni incontro si è posto l'accento sull'esigenza di motivare le proprie affermazioni e le fonti documentarie, per ancorare a dati di fatto le proprie opinioni e conoscenze.
La metodologia utilizzata prevalentemente è stata quella del coinvolgimento personale nel dibattito di approfondimento dei temi presentati con indicazioni bibliografiche. L'obiettivo formativo di queste attività era quello di far acquisire agli allievi una mentalità critica, cioè l'abitudine a riflettere a partire da un dato punto di vista, riconoscendo che ne esistono altri legittimi o meno, che ampliano la conoscenza che si può avere della realtà.

4 Materiale didattico

- Per raggiungere una maggiore efficacia riflessiva, oltre al testo di religione è stata data agli allievi la possibilità di ricevere stimoli cognitivi da materiali diversi come gli audiovisivi (filmati da Internet; documentari sulla religione ebraica; film) e documentazione varia, tratta da riviste per l'insegnamento della religione cattolica (Il mondo della Bibbia), testi del Magistero della Chiesa, editoriali di giornalisti ecc.

5 Tipologia delle prove di verifica

- Sono state proposte prove scritte semistrutturate, grafiche e soprattutto prove orali funzionali al miglioramento della capacità espositiva sintetica ed autocritica da utilizzare nel colloquio orale, sedi privilegiate per il recupero disciplinare dei contenuti proposti.

6 Valutazione

- Elementi che hanno concorso in modo considerevole alla valutazione sono stati:
la partecipazione pertinente al dialogo educativo, l'interesse continuo e costruttivo alla conduzione del dialogo ed il rispetto delle opinioni dei compagni.
Per la formalizzazione della valutazione, si è utilizzata la griglia allegata al Documento del Consiglio di classe approvata dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico.

Parma, 15-05-2022

L'insegnante
Daniela Cugini